

**Lega Pontedera**

**Salvini Premier**

Al Sindaco del Comune di Pontedera

**Matteo Franconi**

Pontedera, 17/11/2020

**Interrogazione a risposta orale ai sensi dell’art. 33 del regolamento**

**Oggetto: Chiarimenti interventi presso stalla “Podere dell’Albero” – I Fabbri**

1. Durante l’ultimo Consiglio Comunale tenutosi a luglio 2020, l’Assessore Belli – in risposta ad apposita interrogazione consiliare – riferiva che in data 12.2.2020 il Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale effettuava un sopralluogo presso la stalla sita in località I Fabbri all’esito del quale, con riferimento al parametro degli spazi, l’Ente decretava un punteggio finale di 98,2 su 100.

A seguito di una richiesta di accesso agli atti effettuata al fine di consultare la documentazione inerente suddetto sopralluogo, l’Amministrazione rispondeva sostenendo di non essere in possesso dei documenti richiesti.   
Si chiede pertanto come l’Amministrazione sia venuta in possesso delle citate informazioni e quali documenti abbia consultato per poter affermare, nel dettaglio, l’esito del sopralluogo.

1. Allo scorso Consiglio Comunale l’Assessore Belli riferiva che non risultavano depositati progetti per la costruzione di impianti di Biogas/Biometano da parte dell’Azienda Pesce Nicola.

A seguito di un accesso agli atti effettuato da Legambiente è emerso che, nel maggio 2020, l’Azienda Agraria Pesce Nicola depositava presso il Comune di Pontedera apposito progetto per l’ampliamento dell’allevamento di bovini con annesso impianto anaerobico per il recupero dei gas serra e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Ciò premesso si chiede all’Amministrazione per quale motivo, durante lo scorso Consiglio Comunale, è stata data una risposta che non rispecchia il dato fattuale riscontrato.

1. Durante l’ultimo Consiglio Comunale l’Assessore Belli sosteneva che il nr. dei bovini presenti in allevamento, da un punto di vista veterinario, risultava consono alla struttura in ragione del peso dei singoli animali.

Ciò premesso si chiede se, a seguito di presentazione di una SCIA da parte dell’Azienda Agricola nella quale si dichiara di allevare bovini da carne in numero massimo 600 capi, è regolare che di fatto ne vengano allevati più di mille in ragione della loro piccola taglia.   
Essendo stati rilevati più di mille capi all’interno della stalla, non è necessario adempiere all’obbligo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 272, D. Lgs. n.152/2006? Tale norma, infatti, prevede una deroga a tale autorizzazione solo qualora il numero di bovini all’interno dell’allevamento siano inferiori a 300 capi (v. Allegato IV – parte V – D. Lgs. citato).

1. All’esito dei sopralluoghi effettuati da Arpat nei mesi di agosto e settembre 2020 sono state rilevate alcune irregolarità nella gestione dell’attività in questione. In particolare sono risultate significative le emissioni in atmosfera di ammoniaca, metano e protossido di azoto. È, inoltre, emerso che la lettiera presente all’interno della stalla viene utilizzata in campo come ammendante/fertilizzante.

Considerato che a tal fine è necessario un piano di utilizzazione agronomica, si chiede se:

1. tale piano è a disposizione del Comune;
2. cosa ha ad oggetto suddetto piano e se lo stesso risulta regolare;
3. sono state verificate le quantità di letame prodotto e i documenti relativi all’accumulo e allo spandimento dello stesso.

Si chiede, altresì, quali provvedimenti ha intenzione di adottare l’Amministrazione per porre fine agli odori

acri che si respirano nelle adiacenze.

1. Premesso che gli allevamenti del tipo di quello in esame sono considerati, in quanto tali, attività insalubri, si chiede se l’azienda che lo gestisce ha presentato idoneo modulo di dichiarazione inerente lo svolgimento di attività insalubre.
2. Considerato che, a seguito degli incontri con la cittadinanza tenutisi nell’estate scorsa, è emersa la necessità di una Conferenza di Servizi, si chiede se tale Conferenza si è tenuta e qual è stato l’esito della stessa.
3. Al fine di limitare le maleodoranze, la proprietà si era offerta di provvedere alla piantumazione di alberi. Quest’ultima era stata rinviata all’autunno 2020 per ovvi motivi legati alla stagione. Si chiede, pertanto, se la piantumazione è iniziata, in caso contrario – essendo trascorsi mesi – si chiede se il Comune ha sollecitato un intervento in tal senso.
4. Considerato che i Regolamenti di Igiene e di Polizia Rurale risultano ormai obsoleti, si chiede se la modifica degli stessi è in corso.

Si chiede di fornire risposta orale.

I CONSIGLIERI

*Rebecca Stefanelli*

*Michela Crespina*

*Domenico Pandolfi*